

INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS
AND CONTEMPORARY DESIGN

N° 8 LUGLIO-AGOSTO
JULY-AUGUST 2011

MESE/MONTHLY ITALIA € 8
A € 16 - B € 15 - CH CHF 20 - E € 14
F € 15 - GR € 14 - P cont. € 15 - UK £ 12

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03
art.1, comma 1, DCB Verona

 MONDADORI

Interiors & Architecture

TADAO ANDO

SHIGERU BAN

DRN ARCHITECTS

JÜRGEN MAYER

DOMINIQUE PERRAULT

NEUTELINGS RIEDIJK

INToday

Le nuove GEOGRAFIE DEL DESIGN

INdesign

PROGETTO SOLE

LUCI PER ESTERNO

RIGHE & RIGHE



WaveDESIGN
Jean-Marie MASSAUD



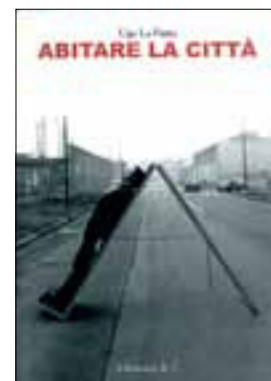

Blue Sky Project
di Emmanuele Panzarini,
Copyright©2010 by Emmanuele
Panzarini, Grafica Veneta 2010.

Un libro auto-prodotto che raccoglie gli appunti fotografici dell'autore frutto di un soggiorno in Spagna come studente Erasmus nel corso di laurea in comunicazioni audiovisive presso l'università di Bilbao. Panzarini, classe 1984, laurea al Dams di Padova, sceglie come strumento di lavoro per questo percorso 'che guarda al cielo' la fotocamera interna al proprio telefonino dimostrando come una funzione comune di un accessorio che ognuno di noi si porta in tasca, può diventare una sorta di pennello digitale per immortalare delle sensazioni, degli spazi, delle architetture. Le più di ottomila immagini scattate nel periplo spagnolo sono poi state selezionate,

con il criterio della predominanza del blu del cielo, e lavorate in post produzione con Photoshop con un effetto di stiramento che hanno alterato in orizzontale la dimensione dello scatto dando una sorta di aspetto panoramico all'immagine, un po' come quella reale dei nostri occhi quando osserviamo ciò che ci sta di fronte. Il Blue Sky Project non è un libro di fotografie di architettura anche se questa appare come il soggetto principe, piuttosto è una sorta di lavoro artistico teso verso la rappresentazione del reale con il naso all'insù, verso l'azzurro del cielo mediterraneo. Al posto delle didascalie sono presenti le coordinate geografiche, "così il lettore che volesse immedesimarsi nel fotografo potrà farlo facilmente" andando su Google Earth.



EMMANUELE PANZARINI
+41°23'43.73" +2°09'43.26", BARCELONA
IL CORTILE DELLA PEDRERA DI ANTONI GAUDÌ



Abitare la città
di Ugo La Pietra, Allemandi & C.
Editore 2011, pagg. 280, € 28,00.

Precursore della cross-medialità, architetto, artista e designer, Ugo La Pietra raccoglie in questo volume una serie di esperienze concettuali e operative (decodificazioni, interventi, esplorazioni sul territorio, metaprogetti e progetti) in cui la città e la sua abitabilità/riappropriazione appare come il soggetto primario. Riprendendo uno slogan degli anni Cinquanta dell'Internazionale Situazionista: "Abitare è essere ovunque a casa propria", La Pietra indirizza le sue ricerche radicali ed estetiche, provocatorie e propositive, nel "tentativo di prendere possesso del territorio urbano in cui vivo, superando il concetto di uno 'spazio da usare' per uno 'spazio da abitare". In tale prospettiva di progetto e di approccio umanista alla tematica urbana La Pietra agisce in modo trasversale come gli è proprio applicando il concetto di "Sinestia tra le arti" in cui la sinergia e i rimandi tra varie discipline sconvolgono la tradizionale gerarchia della scala d'intervento. Particolarmente attuale e profonda la critica alla categoria di 'arredo urbano' emersa negli anni '80 e divenuta anche una problematica amministrativa. La Pietra assume l'arredo urbano non tanto come un catalogo di oggetti da collocare negli spazi pubblici, ma come un "problema che esiste: troppa città è stata progettata dimenticando tutti quegli spazi tra edificio ed edificio che rappresentano i nostri luoghi collettivi. [...] Così gli spazi urbani attendono la loro riqualificazione! Ma attenzione, non possono essere solo una serie di attrezzi ridisegnati

secondo il 'buon gusto' del designer o qualche monumento, a connotare di 'abitabilità' gli spazi della città. [...] Proprio nelle nostre città storiche, dove ogni strada ha un suo carattere, dove ogni piazza ha una sua identità, si dovrebbe potere intervenire non usando un 'catalogo' di strumenti, ma, come dice la parola 'arredando', vale a dire connotando ed esaltando il luogo".



UGO LA PIETRA, RICONVERSIONE
PROGETTI URBANI - ATTREZZATURE URBANE
PER LA COLLETTIVITÀ, 1979.